Gli studi possono ingannare?

Data 17 ottobre 2021
Categoria scienze_varie

Non tutti gli studi sono uguali.

Lo studio noto come "studio delle Infermiere" aveva seguito per oltre 20 anni oltre 70.000 infermiere americane ed era arrivato alla conclusione che il ricorso alla terapia ormonale sostituitiva in post-menopausa, oltre a essere efficace sui sintomi (per esempio vampate di calore) riduceva il rischio di malattie cardiovascolari (infarti, ictus, sindrome coronarica acuta, ecc.) di una percentuale valutabile, in termini relativi, di circa il 40%.
Questo studio ha dato un grande incremento alla prescrizione della terapia ormonale sostitutiva alle donne in menopausa.

Circa due anni dopo, però, venne pubblicato un altro studio, denominato (WHI) che sconfessava completamante i risultati dello studio delle Infermere . Dopo un'ossservazione di circa 5 anni lo studio dimostrava che i benefici della terapia ormonale sostitutiva non superavano i rischi. In pratica ogni 10.000 donne trattate vi erano 7 eventi cardiovascolari, 8 ictus, 8 embolie polmonari, 8 tumori mammari invasivi in più a fronte di 6 cancri coloretatli e 5 fratture dell'anca in meno.
Dopo la pubblicazione di questo studio la terapia ormonale sostitutiva in menopausa ha iniziato a essere meno prescritta e attualmente si tende a consigliarla solo per il controllo dei sintomi nel caso compromettano la qualità di vita della paziente, per il tempo più breve possibile e alla dose più bassa.

Si pone la domanda: come sono possibili due risultati così contradditori?

RenatoRossi

Perapprofondimenti:

Rossi RL. Come leggere uno studio clinico. Il Pensiero Scientifico Editore: Roma 2021.
pensiero.it/catalogo/libri/professionisti/come-leggere-uno-studio-clinico